

MERCOLEDÌ
LA RIPRESA
AL TURINA

Con il campionato di Serie B fermo nel prossimo weekend in concomitanza con l'impegno delle nazionali, i verdeblù riprenderanno la preparazione mercoledì pomeriggio allo stadio «Turina» dopo aver usufruito di due giorni di libertà. Alla ripresa degli allenamenti Marco Zaffaroni dovrà

valutare le condizioni di capitano Balestrero, ieri assente ma che sta recuperando dal problema al flessore, e Ceppitelli, in panchina per onor di firma ma fermato alla vigilia del match con il Parma per un problema alla schiena. L'1 aprile alle 18 è fissato il prossimo impegno di campionato a Cremona.

Il dopogara

Zaffaroni non molla
«C'è ancora tempo»
Letizia: «Bello spirito»



Amarezza La delusione di Davide Di Molfetta



Edgaras Dubickas Suo il momentaneo pareggio verdeblù

PIACENZA «C'è un po' di rammarico perché avevamo la possibilità di ottenere un risultato positivo contro la capolista - sostiene l'allenatore della Feralpisalò Marco Zaffaroni -. All'inizio il Parma ha preso in mano il pallino, dimostrando di possedere individualità importanti e un sistema di gioco collaudato. Ci siamo abbassati un po', visto che non riuscivamo a prenderli alti. Comunque abbiamo retto bene i duelli, restando ordinati anche dopo avere subito il gol di Mihaila. Nella ripresa, dopo avere spostato in avanti il raggio della manovra, abbiamo raggiunto il pareggio con Dubickas. Peccato per il 2-1 di Estevez. Ottima, in ogni caso, la nostra prestazione».

Pizzignacco ha commesso un errore decisivo sul tiro del nuovo allungo: «Succede, in un campionato, che una volta sbagli l'attaccante, e un'altra il portiere - risponde l'allenatore della Feralpisalò -. Ma non è questo che determinerà il nostro destino. Bisogna migliorare negli ultimi 30 metri. Abbiamo avuto tante opportunità (cross, punizioni laterali, azioni sviluppate con precisione), purtroppo manca un po' di cattiveria. E di qualità in area».

Per lunghi tratti non si è vista, sul campo, la notevole differenza che c'è in classifica: «Andato in vantaggio, il Parma si è abbassato, noi siamo riusciti a produrre buone manovre. All'inizio avevamo scelto di restare più indietro perché, se

concedi spazio, il Parma ti fa male. Dobbiamo essere soddisfatti: abbiamo disputato una buona gara».

Infine un elogio agli avversari: «Il Parma ha confermato di essere una grande squadra, che sa gestire bene l'andamento della gara. Ci siamo mossi come dovevamo fare. Al termine mancano 8 giornate, l'importante è restare concentrati, senza guardare la classifica».

Non aiuta giocare sempre in trasferta: «Ormai ci siamo abituati, lo sapevamo, e abbiamo deciso di non parlarne. Va bene così», taglia corto Zaffaroni.

Ripartire dallo spirito
Gaetano Letizia elogia i compagni: «Sapevamo che si trattava di un match com-

plicato, contro un Parma che salirà in Serie A - afferma l'esterno -. Devo fare i complimenti alla squadra, perché abbiamo provato sino alla fine con grande spirito ed entusiasmo».

Otto le gare al termine. Tra le avversarie: Venezia, Cremonese e Como. Peggio di così... «Ce la possiamo giocare con tutte. L'ottima prestazione di oggi dimostra che siamo in grado di dare ancora tanto. Bisogna proseguire come una vera famiglia. Lo spogliatoio è unito. E, anche se oggi è andata male, noi ci siamo».

«Forse nel 1° tempo siamo stati timorosi - sostiene Letizia -, ma, dopo aver studiato gli avversari, nella ripresa abbiamo trovato col giusto piglio». **Se.Za.**

Le pagelle

di Sergio Zanca

5

Semuel Pizzignacco

Due pregevoli respinte su Man e Bonny, poi il pasticcio - sull'1-1, che costa il ko sul tiro di Estevez.

6

Federico Bergonzi

Corre in avanti, e rincorre in difesa. Si esprime con l'abituale generosità.

6

Alessandro Pilati

Duella e contiene Bonny. Ma il francese lo beffa con un colpo di tacco che manda in gol Mihaila. Nel finale sfiora il 2-2 di testa.

6

Bruno Martella

Porta esperienza in una difesa verde. Trova modo di spingere con buona continuità sulla fascia mancina.

6.5

Gaetano Letizia

Eccellente apporto in fase propulsiva. Suo l'assist che consente a Dubickas di firmare il temporaneo 1-1. Nel finale lo rievola Pietrelli, che punge con un paio di incursioni terribili.

6

Christos Kourfalidis

Sempre in movimento. Cerca anche la conclusione, senza esiti favorevoli.

6

Antonio Luca Fiordilino

Nei primi 45' assume una posizione arretrata, nella ripresa avanza e aiuta i compagni a crescere nel rendimento.

6

Davide Di Molfetta

Dopo un avvio stentato alla distanza si rende maggiormente insidioso.

6

Luca Giudici

Inserito nel finale, prova a farsi valere, senza trovare il varco.

6

Mattia Tonetto

È propositivo, ma i suoi cross dalla sinistra non sono sempre calibrati.

6

Mattia Zennaro

Contribuisce a ravvivare il ritmo, offrendo spunti interessanti.

5.5

Giacomo Manzari

Prova a rientrare a sostegno, e a dare una mano ai compagni chiusi nella propria metà campo.

6.5

Edgaras Dubickas

Riapre la gara, controllando il pallone e girandolo alle spalle di Chichizola. Peggiora in campo a Modena per il rigore procurato, migliore stavolta.

5

Karlo Butic

Isolato in attacco, combina poco o nulla, e non solo per demerito suo.

5.5

Andrea La Mantia

Col suo ingresso, la Feralpisalò riesce a catturare qualche pallone alto.

Primavera 2

Baby, c'è una doppia battuta d'arresto

• Brescia superato 3-1 sul campo del Venezia: non basta il gol di Rizza. I gardesani si arrendono di misura contro la Spal



Andrea Rizza (Brescia)

Doppio ko e giornata da dimenticare per le bresciane impegnate nel campionato Primavera 2. Il Brescia di Luca Belingheri cede sul campo del Venezia, quarta forza del campionato, mentre la Feralpisalò scivola di misura nella trasferta contro la Spal, altra formazione impegnata nella lotta ai play-off.

Il baby Brescia resta in partita per circa un'ora, ma alla fine è costretto ad alzare bandiera bianca. Rizza pareggia prima dell'intervallo la rete di El Haddad, poi protagonista della terza rete. In mezzo il raddoppio dei lagunari firmato da Okoro. Nel finale Fusi rende meno amara la sconfitta respingendo un calcio di rigore. Finisce 3-1, risultato che condanna Pandini e compagni alla dodicesima sconfitta stagionale, la quarta consecutiva in trasferta. I biancazzurri non vincono da 11 turni, arco temporale nel

quale hanno raccolto solamente tre punti (frutto di altrettanti pareggi).

Non va meglio alla Feralpisalò che, pur lottando, esce dalla gara contro la Spal sconfitta per 1-0. Decisiva la rete realizzata da Camello poco oltre la mezz'ora del primo tempo.

La situazione
In classifica il Brescia resta a 25 punti, a +4 sulla zona play-out e sul Cittadella. In mezzo i baby verdeblù, a quota 23 e attesi alla sfida contro il Südtirol.

Spal Feralpisalò 1 0

Spal: Meneghetti, Osti, Vesprini, Andreoli (37' st Casari), Van Der Vlugt, Maye, Carbone, Kane (18' st Aurino), Angeletti, Tona (41' st Nistori), Camello (41' st Diallo). A disp. Romagnoli, Cicero, Basile, Kola, Taroli, Anzolin, Pisassale, Zilli, Ali, Grieco.

Feralpisalò: Lovato, Caliendo (35' st Telalovic), Rubagotti, Contrasto, Pacurari (18' st Ranieiri), Rebussi, Nasti, Gaverini (18' st Zappa), Benti, Picchi (35' st Poli), Baldelli (18' st Peli). A disp. Faganio, El Hafid, Martin, Romagnoli, Righeiti, Ali, Zenoni.

Arbitro: Bozzetto di Bergamo.

Rete: 36' pt Camello.

Note: ammoniti Lovato, Angeletti, Caliendo, Poli.

Venezia Brescia 3 1

Venezia: Slowirowski, Riola (10' st Girardi), Camolese, Keita (42' st Kartau), Salvato, Busato (30' st Bertonecello), Berengo, Tavernaro, Okoro, El Haddad (30' st Rodrigues), Ladisa (42' st Kibour). A disp. Furg, Rocchetto, Ruci, Chiesurin, Baumanis, Meo, Cannelli, Ali, Hernandez.

Brescia: Fusi, Muca, Faggiano (33' st Omokonnwan), Contessi, Pandini, Bedussi, Ghidini (22' st Faglia), Masterra (41' st Matfais), Rizza (22' st Congia), Maucci (33' st Raia). A disp. Kolgecaj, Savalli, Gauli, Faglia, Ali, Belingheri.

Arbitro: Cerbasi di Arezzo.

Reti: 25' pt El Haddad, 38' pt Rizza, 8' st Okoro, 14' st El Haddad.

Note: ammoniti Okoro, Fusi, Bedussi.

Feralpisalò, quanta delusione
E la salvezza si complica

• Ai gardesani non basta una prestazione tutta cuore, carattere e generosità: al Garilli passa la capolista Parma. Dubickas pareggia l'iniziale vantaggio ducale firmato Mihaila, poi Estevez sorprende Pizzignacco e fissa l'1-2. A 8 turni dalla fine del campionato il sestultimo posto resta a -7, ma salgono a 4 i punti da recuperare per i play-out

SERGIO ZANCA	
1	2
FERALPISALÒ	PARMA
(3-5-2): Pizzignacco 5; Bergonzi 6; Pilati 6, Martella 6.5; Letizia 6.5 (39' st Pietrelli sv), Kourfalidis 6, Fiordilino 6, Di Molfetta 6 (29' st Giudici 6), Tonetto 6 (29' st Zennaro 6); Manzari 5.5 (10' st Dubickas 6.5), Butic 5 (10' st La Mantia 5.5).	(4-2-3-1): Chichizola 6; Del Prato 6.5, Circati 6, Osorio 6, Zagaritis 6; Cyprien 5.5, Hernani 6.5 (28' st Sohm 6); Man 6.5 (10' st Estevez 7), Bernabè 5 (34' st Camara 6), Mihaila 7 (10' st Benedyczak 6); Bonny 6.5 (28' st Charpentier 6).
All. Zaffaroni.	All. Pecchia.
A disp. Liverani, Volpe, Krastev, Ceppitelli, Hergelighi, Atty.	A disp. Turk, Corvi, Balogh, Colak, Partipilo, Coulibaly, Valenti.

Arbitro: Gualtieri di Asti 6

Reti: 29' pt Mihaila, 20' st Dubickas, 23' st Estevez

Note: spettatori 2.833 (244 abbonati), per un incasso totale di 29.478. Ammoniti: Fiordilino, Charpentier. Corner: 4-9. Recupero: 0' + 4'.

PIACENZA La Feralpisalò tiene testa alla capolista Parma: va sotto, recupera, si illude, ma poi cade di nuovo, e perde col minimo scarto (1-2), dopo avere lottato a viso aperto, senza affanno o timore. Nel primo tempo rimane un po' a guardare, cercando di limitare i danni, e nella ripresa esce alla grande. Peccato che il break definitivo arrivi per un errore del portiere Pizzignacco, uno dei giocatori dal rendimento più costante nell'arco dell'intera stagione.

Così la classifica torna a piangere, visto che la Ternana ha battuto il Cosenza, acquisendo un vantaggio sui gardesani (rimasti fermi al penultimo posto) di 5 lunghezze, e lo Spezia ha pareggiato a Reggio Emilia, portandosi a +4. Oggi l'Ascoli, che è a +1, riceve il fanalino di coda Lecco, e cercherà di rispondere. Adesso il campionato osserva un turno di riposo, per gli impegni della Nazionale. Al termine mancano 8 giornate, e il calendario della Feralpisalò è terribile, dovendo affrontare seconda (Venezia), terza (Cremonese) e quarta (Como).

Nella Feralpisalò, rispetto agli 11 che avevano iniziato la settimana scorsa a Modena, una sola novità: la sostituzione dello squalificato Felici con Tonetto. Ceppitelli va in panchina, mentre Balestrero, che lamenta un leggero risentimento muscolare, si accomoda in tribuna. Di conseguenza: Pizzignacco in porta, Bergonzi, Pilati e Martella in difesa, Letizia e Tonetto esterni, Fiordilino regista, il greco Kourfalidis e Di Molfetta mezze ali, Manzari e il croato Butic punte.

La crona ca della partita

Un'altra novità: il debutto della maglia verde che mostra un leone ruggente, creata dai grafici del sito «Calciatori brutti», scelta (e osannata) da migliaia di utenti internet.

Il Parma fa girare il pallone con abilità ed estrema rapidità. Ci prova con Mihaila (conclusione a lato), Man e Bonny (in entrambi i



Feralpisalò battuta I gardesani cedono di misura alla capolista Parma: salvezza più complicata

casi Pizzignacco risponde coi piedi). E al 29' sblocca il punteggio. Servito da Cyprien, il possente Bonny inventa un colpo di tacco per Mihaila che, inseritosi in verticale, sbucca davanti al portiere, e lo batte imparabilmente.

I verdeblù arrivano fino al limite dell'area avversaria, ma nessuno va al tiro con sollecitudine. Preferiscono palleggiare in maniera

insistita, col risultato di finire imbottigliati. Unico tentativo, parato, di Martella, al 39'. Troppo poco per reggere le iniziative degli emiliani, dotati di maggiore classe, e finora sconfitti appena 3 volte: a Venezia, Lecco e Modena.

Nella ripresa il regista Fiordilino, che si era aggregato spesso al reparto arretrato, formandoci una linea a 4, si sposta più avanti, e la ma-

novra della Feralpisalò ne trae vantaggio. Il pareggio lo confeziona Letizia, con un cross da destra, e lo realizza al 20' il nuovo entrato Dubickas, in girata. L'equilibrio però dura appena 3 minuti, perché un altro dei nuovi, Estevez, scaglia un fendente da 25 metri: il pallone schizza sull'erba, e scavalca Pizzignacco, disteso in tuffo. Peccato per il prezioso punticino sprecato. E ora si fa dura.